

Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"

Catania – **Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"**. I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa, nella notte, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.i.P presso il Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella, a carico di 10 persone tutte ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e vendita di sostanze stupefacenti (D.P.R. 309/90 art.74). Gli arrestati sono **Angelo CONDORELLI**



Pietro CONDORELLI



Nunzio TOMMASELLI



Salvatore VIOLA



Gaetano DI



BENEDETTO FABIO MAGRI'



Salvatore PULVIRENTI



Agatino RACITI



Rosario RAGONESE



Per loro è stata disposta la custodia cautelare in carcere ad eccezione di **Carmelo LENTINI**



per il quale l'Autorità Giudiziaria ha disposto l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. Le indagini sono state coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dott.ssa Antonella Barrera ed hanno avuto inizio nell'Agosto 2009 quando gli indagati approntarono un vero e proprio mercato all'aperto della droga sotto i portici del Viale

Grimaldi 10, già noto alla cronache come uno dei principali centri di stoccaggio e vendita di sostanze stupefacenti. La morfologia del territorio dove sorge il palazzo del viale Grimaldi 10 e la fitta rete di vedette e fiancheggiatori che sorvegliano lo stabile hanno reso le investigazioni dei militari dell'arma particolarmente complesse. I carabinieri, tuttavia con l'ausilio delle moderne tecnologie hanno filmato tutti i movimenti ed individuare esattamente i componenti dell'associazione senza essere scoperti. I carabinieri hanno accertato che l'attività illecita posta in essere dagli indagati si sarebbe poggiata su di una rigida articolazione interna, fatta di complici che a vario titolo avrebbero contribuito al perfetto funzionamento dell'organizzazione. Secondo gli investigatori l'esponente di spicco dell'organizzazione Pietro CONDORELLI avrebbe assegnato ad ognuno un ruolo, un compito ed un turno di lavoro. Le "vedette"

sarebbero : RACITI, PULVIRENTI, LENTINI, VIOLA, TOMMASELLI che avrebbero circondato l'edificio, alcune a piedi, altre su dei motorini, con il compito di vigilare la via di accesso al palazzo ed avvisare dell'eventuale arrivo delle Forze dell'Ordine. Gli investigatori ritengono che il "cassiere" sia RAGONESE il quale avrebbe avuto il compito di custodire gli incassi dell'attività di spaccio. I tutori dell'ordine ritengono che a distribuire la droga sarebbero stati delegati : Angelo CONDORELLI, DI BENEDETTO e MAGRI' che materialmente avrebbero venduto le dosi di Marijuana agli acquirenti. I militari avrebbero accertato che tra i sodali, a turno , vi era anche chi aveva il compito di rifornire lo spacciatore con il carico di dosi quando le stesse stavano per terminare. Durante tutta la fase di osservazione dei carabinieri è emerso che l'organizzazione riusciva a smerciare mediamente 80 - 100 dosi di marijuana all'ora con un incasso giornaliero che si aggirava attorno ai 10,000€ . La vendita di droga a volte era così frenetica che in alcuni momenti della giornata si creava la fila di

autovetture con gli avventori in attesa, poiché lo spacciatore aveva terminato le dosi ed attendeva anch'egli il nuovo carico di droga. Dall'attività di monitoraggio e registrazione i militari dell'arma sono poi passati ad una fase d'intervento immediato con una serie di arresti in flagranza di reato sempre nei confronti degli indagati e di altri spacciatori che nel corso del tempo si sono avvicinati. In due anni di investigazioni e di attività repressiva rivolta sempre all'indirizzo del famigerato palazzo del Viale Grimaldi 10, i Carabinieri di Fontanarossa hanno tratto in arresto in flagranza di reato 33 spacciatori, hanno sequestrato complessivamente 5 kg di Marijuana, 200 grammi di cocaina, armi e munizioni illegalmente detenute, e recuperato somme in denaro pari a 5.000€. Inoltre lo scorso Ottobre, i Carabinieri hanno anche sequestrato un sofisticato impianto di videosorveglianza installato proprio sul tetto del palazzo del viale Grimaldi 10. Dagli accertamenti effettuati

è poi emerso che gli spacciatori usavano la telecamera per controllare la caserma e i movimenti delle auto dei Carabinieri. Tutto l'apparato di sorveglianza, che è stato sequestrato, era collegato proprio all'abitazione di uno degli arrestati. I carabinieri ritengono che la disarticolazione del gruppo criminale pone fine anche ad una

serie di atti vandalici ed intimidazioni rivolte dai correi e da altri giovani che frequentano il quartiere, all'istituto religioso " GIOVANNI PAOLO II" gestito dalle Suore della Comunità Figlie Maria Ausiliatrice di Librino, che si trova proprio a ridosso del comprensorio dove sorge lo stabile del Viale Grimaldi 10. Spesso e volentieri i giovani del quartiere hanno messo in

discussione, ricorrendo anche alla violenza, l'insostituibile funzione educatrice dell'Oratorio. Le religiose hanno cercato di educare i giovani alla legalità scontrandosi però con una realtà ostile, con molti ragazzi, anche infraquattordicenni, già pronti a delinquere e a spacciare, attratti dal guadagno facile e dalla voglia di appartenere al gruppo.



Le immagini estrapolate dal sofisticato impianto di videosorveglianza installato proprio sul tetto del palazzo del viale Grimaldi 10 per osservare i movimenti dei Militari dell'Arma